

Cari soci,  
oppure il mio più amato ... ciao a tutti,

vi comunico che ho finalmente deciso di lasciare il Consiglio di Amministrazione (CDA) e di conseguenza lascerò anche la Commissione Formazione Permanente.

E' stata una decisione difficile, ma per me necessaria per la mia salute mentale e fisica. Il lavoro al CDA mi stava prendendo troppo e mi ha rubato purtroppo tutte le mie forze. Ho finalmente deciso dopo una bella integrazione ricevuta a Berlino, lontano da casa e con una certa distanza dalla mia vita quotidiana. Durante l'integrazione mi sono accorta che avevo ancora più tensioni di quelli che immaginavo. E mentre sentivo le tensioni che se ne andavano, la mia voce interiore mi diceva, devi prendere questa decisione.

Non riesco purtroppo andare oltre. Non è una decisione presa alla leggera ma pensata da questa estate. Ho sofferto molto e credo anche troppo. Ho ponderato lungamente, ma alla fine non ho visto altra strada.

Ero in realtà già titubante se non ritirare la mia candidatura in maggio, prima della elezioni, perché mi ero già accorta allora che non sarebbe stato una passeggiata, ma poi sono andata avanti, grazie al coraggio che ci siamo fatti insieme tra amici, sempre con l'idea di poter andare quando ce la vediamo brutta, è ora per me era proprio brutto, ma da tempo. Da tempo non sentivo una tensione così forte. Forse mai.

In tutta la mia vita ho sempre ragionato come mi sento, se ha un senso quello che faccio, se vale la pena, la forza che uso. Proprio come lo facciamo anche per i movimenti nel Metodo Feldenkrais.

Per un pò non mi sono ascoltata, ho stretto i denti (una cosa che normalmente non si dovrebbe fare) e sono andata contro al mia voce interiore.

Noto che ci vuole troppa fatica per fare qualsiasi cosa, si discute su cose che secondo me potrebbero filare lisce senza problemi, ma poi ci sono troppi giochi in giro ...

Ci riempiamo di burocrazia troppo laboriosa.

Penso anche che non siamo pronti per il mise. Io spero il contrario, ma sarei andata con più piedi di piombo. Invece noto tanti piedini un po' leggeri. Siamo una vera armata Brancaleoni. Ho un po' paura per una decisione così importante. Ma ora non spetterà più a me dire i miei dubbi.

Un caro saluto a tutti quanti,

Lisei Haardt Spaeth